

6.5 Attività di approfondimento, studio, analisi.

6.5.1 Tavoli tecnici

Con la finalità di approfondire le problematiche tecniche più ricorrenti e diffuse nei vari settori del mercato, l'Autorità, nel corso dell'ultimo anno ha avviato dei tavoli tecnici con i soggetti interessati al fine di emanare atti a contenuto generale chiarificatori della materia e destinati sia a fornire risposte alle esigenze espresse, sia a dirimere eventuali conflittuali posizioni emerse dal confronto. In tale ottica, l'Autorità ha istituito nel corso dell'anno i seguenti tavoli tecnici:

- **Servizi assicurativi:** il tavolo è stato impostato con l'obiettivo di elaborare le Linee guida operative a seguito della Determinazione n.2 del 13 marzo 2013, avente ad oggetto "Questioni interpretative concernenti l'affidamento dei servizi assicurativi e di intermediazione assicurativa" ed è, allo stato, in corso di svolgimento;
- **Servizi postali:** il tavolo è finalizzato all'adozione di Linee guida per l'affidamento degli appalti aventi ad oggetto i servizi postali, per i quali si cerca di salvaguardare il principio di concorrenzialità spesso minato dalle concentrazioni monopolistiche cristallizzate nel settore. Il tavolo è in corso di svolgimento;
- **Servizi di ingegneria e architettura:** il tavolo è stato indetto al fine di rivedere e aggiornare il contenuto della Determinazione n. 5/2010 denominata "*Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria*" e della Deliberazione n. 49/2012 alla luce del mutato quadro normativo derivante dall'entrata in vigore del Regolamento e del D.M. 31 ottobre 2013 n.143, concernente i criteri per la determinazione dei compensi da porre a base di gara.

6.5.2 Indagine conoscitiva sui servizi aeroportuali.

L'indagine, svolta su un campione rappresentativo di soggetti che gestiscono gli aeroporti nazionali con un traffico di passeggeri superiore ai

3 milioni all'anno, è stata effettuata dall'Autorità per verificare la qualificazione giuridica dei gestori aeroportuali ed accertare se sono soggetti alle norme del Codice dei Contratti Pubblici.

Secondo lo studio dell'Avcp, tutti i gestori esaminati rientrano a vario titolo, in base alla loro natura giuridica individuata, nell'applicazione del Codice dei contratti. L'analisi condotta ha inoltre rivelato che gran parte delle concessioni di gestione aeroportuale sono state rilasciate per un periodo di 40 anni, senza ricorrere a procedure concorsuali, come sarebbe previsto dalla legge e anche nell'affidamento delle sub concessioni non vengono espletate procedure ad evidenza pubblica, come invece è previsto dal Codice dei Contratti e dalla normativa di settore.

6.6 Rivista telematica "Linee@vcp"

In un contesto che vede, da una parte, il complesso mondo dei contratti pubblici in continua evoluzione alla ricerca di efficienza e semplificazione e dall'altra, una legislazione molto articolata, spesso caotica e a volte poco coerente, a partire dal 2011, l'attività documentaristica della biblioteca dell'Autorità è stata oggetto di una radicale trasformazione mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali che hanno reso possibile una maggiore condivisione e fruibilità dell'informazione di settore. Accanto infatti alle tradizionali attività legate alla gestione corrente del patrimonio bibliografico (acquisto, catalogazione, aggiornamento dei testi e delle riviste), si è delineato un progetto strategico di *start up* e sviluppo di un Centro di documentazione di rete. In particolare, nell'ambito dei servizi di assistenza agli utenti attraverso il portale internet, l'Autorità ha promosso la realizzazione di una rivista *on line* informativo-scientifica, denominata *Linee@vcp*, volta sia a divulgare e a valorizzare all'esterno l'attività documentaristica dell'Autorità sia ad approfondire le tematiche di attualità del settore dei contratti pubblici.

Il periodico *on line* rappresenta un moderno strumento di facile e immediata consultazione per gli operatori del settore che dà contezza dell'attività svolta dall'Autorità e delle novità del mondo professionale e accademico, nell'ottica di un confronto sui temi caldi della contrattualistica

pubblica e degli appalti. Il periodico si propone di integrare le modalità di comunicazione con quelle di erogazione dei servizi, anche attraverso l'utilizzo di banche dati giuridiche e strumenti di *information retrieval*, accessibili a tutti, con una navigazione semplice ed intuitiva. A tal fine, è stato messo a disposizione degli operatori un Codice digitale, commentato con la giurisprudenza, la normativa complementare e gli atti dell'Autorità. Di particolare evidenza è la maschera "Atti e massimario Avcp", in cui poter effettuare ricerche a tutto campo sulla produzione documentale in modalità *full text*, per estremi e per articoli del Codice dei contratti.

Nell'ambito di questa iniziativa, viene, altresì, resa visibile all'esterno anche l'attività della biblioteca, mediante la pubblicazione nella rivista di un *alert* di informazione di dottrina giuridica, in considerazione del fatto che, attualmente, l'unico punto di contatto da parte dell'utenza esterna con la biblioteca, è rappresentato dal catalogo *on line* OPAC fruibile dal sito istituzionale dell'Autorità.

I punti rilevanti del piano editoriale sono costituiti da:

- il "Massimario degli atti Avcp", organizzato per argomenti del Codice dei contratti, nel quale sono raccolti tutti gli atti in cui l'Autorità si è espressa;
- la sezione "Osservatori", in cui è raccolta la documentazione relativa alle tematiche concernenti le direttive comunitarie, la legalità e l'anticorruzione;
- la sezione "Note a sentenza" in cui si procede alla pubblicazione delle sentenze più rilevanti con l'annotazione degli articoli del Codice dei contratti e corredate di un *abstract* o di una massima;
- le "Note a commenti" con la pubblicazione di articoli e saggi di dottrina, elaborati dai componenti il Consiglio dell'Autorità, dalla redazione interna e da autorevoli esponenti del mondo giuridico accademico, esperti del settore;
- il "focus Avcp" per la pubblicazione degli atti dell'Autorità più significativi.

CAPITOLO VII

I SERVIZI INFORMATICI PER IL MERCATO E LA P.A.

7.1 La BDNCP ed il suo ruolo strategico per l'erogazione di servizi a valore aggiunto al mercato ed alla P.A.

Nel corso degli ultimi anni il legislatore è intervenuto con numerose modifiche al D.lgs. 163/2006, rinnovando profondamente il profilo operativo dell'Autorità e investendola di nuove e importanti funzioni. Tra queste le più significative hanno riguardato l'istituzione della BDNCP, prevista dall'art. 62 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005), modificato dall'art. 44 del D.lgs. 235/2010, finalizzata ad acquisire e gestire in maniera omogenea ed unitaria i dati raccolti dall'Autorità riguardanti i contratti pubblici.

La BDNCP alimenta tutti i servizi oggi disponibili, sia quelli ad accesso libero che quelli ad accesso riservato¹, fruibili attraverso il portale Internet (www.avcp.it) dell'Autorità. Tra questi si citano: Portale della Trasparenza, Attestazioni di qualificazione, Annotazioni sul casellario delle imprese, CEL, SIMOG, Servizio riscossione contributi, Casellario società di ingegneria e professionali, Raccolta e pubblicazione delle dichiarazioni di avvalimento, Rilevazione dati per il monitoraggio degli appalti verdi, AVCPass.

Nel corso del 2013 al fine di rispondere alle crescenti richieste di semplificazione da parte delle stazioni appaltanti, è stato avviato un progetto per la **revisione del modello e dei flussi di raccolta dei dati**, finalizzato alla razionalizzazione delle informazioni acquisite nell'intero ciclo di vita degli appalti. Tale intervento apporterà notevoli benefici in termini di **semplificazione** degli oneri informativi a carico delle stazioni appaltanti/osservatori regionali e **affidabilità e tempestività dei dati**

Il
patrimonio
informativo
della
BDNCP

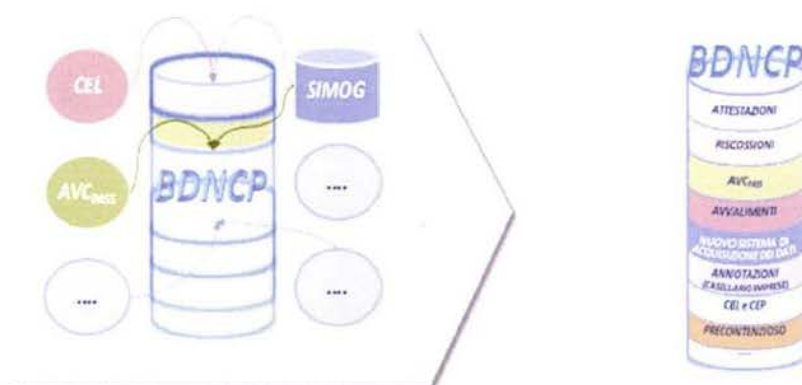
¹ Servizi per i quali è richiesto il preliminare accreditamento dell'utente (registrazione e acquisizione di un profilo utente).

Linee di
sviluppo
della
BDNCP

raccolti (lo stesso dato non potrà essere acquisito da applicazioni diverse e ciò eliminerà il rischio di acquisire informazioni ridondanti).

L'implementazione del suddetto modello presenta un livello di complessità elevato in quanto richiede la revisione complessiva dell'attuale contesto applicativo dell'Autorità (caratterizzato, come già sopra esposto, da una molteplicità di applicazioni), al fine di giungere ad un unico sistema nativamente integrato in cui confluiscono tutti i dati, come schematizzato nelle seguente figura.

Fig. 1 Sviluppo della BDNCP



Il suddetto intervento comporterà nel corso del prossimo triennio un importante impegno progettuale.

A tale proposito si evidenzia che l'Autorità ha già effettuato nel corso del triennio 2010-2012 rilevanti interventi volti a:

- far fronte alle disposizioni di cui alla **L. 136/2010** in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- adempiere alle disposizioni di cui all'**art. 17, co. 1, lett. a) del D.lgs. 98/2011**, convertito in L. del 15 luglio 2011 n. 111, attraverso lo sviluppo di un'applicazione *ad hoc* per la rilevazione ed elaborazione dei prezzi di riferimento nel settore sanitario;
- rispondere agli obblighi di pubblicità a carico dell'Autorità previsti dall'**art. 8, co. 1, del D.L. 52/2012**, convertito in legge, con

- modificazioni, dall'art. 1, co. 1, L. 6 luglio 2012, n. 94 attraverso la realizzazione del Portale Trasparenza e dei servizi di consultazione ad accesso libero fruibili anche da dispositivi mobili;
- realizzare la **BDNCP** di cui all'art. 6-bis del D.lgs. 163/2006, utili anche per la verifica dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice dei Contratti;
 - realizzare **AUSA** istituita presso l'Autorità dall'art. 33-ter, co. 1, del D.L. 179/2012.

Nel corso del prossimo triennio, nel dettaglio, si prevedono i seguenti interventi:

- reingegnerizzare i sistemi di raccolta delle informazioni sul ciclo di vita dei contratti pubblici in un unico sistema centralizzato e integrato, come sopra descritto;
- rispondere ai nuovi obblighi di raccolta dei dati assegnati all'Autorità ai sensi dell'art. 1 co. 32, della L. 190/2012 in materia di trasparenza, mediante un adeguamento/integrazione dei flussi informativi di raccolta dei dati da parte delle stazioni appaltanti;
- assicurare l'estensione del sistema AVCPass alle procedure interamente gestite con sistemi telematici, sistemi dinamici di acquisizione e mercato elettronico;
- introdurre il sistema per la certificazione delle prestazioni erogate nell'ambito di contratti pubblici di servizi e forniture attraverso la realizzazione del CEP;

I principali benefici attesi da detti investimenti sono:

- maggiore certezza, qualità e disponibilità delle informazioni contenute nella BDNCP da utilizzare come supporto alle decisioni strategiche che le Istituzioni nazionali vorranno adottare per attuare opportune misure in materia di *spending review*, per recuperare i finanziamenti ad oggi non utilizzati in maniera efficace ed efficiente, per agevolare la centralizzazione degli acquisti, per individuare i prezzi di riferimento,

Gli interventi
di evoluzione
della BDNCP
pianificati

nonché per contrastare fenomeni distorsivi del mercato quali la corruzione e l'infiltrazione mafiosa;

- miglioramento e diffusione di strumenti di analisi avanzata delle informazioni finalizzati ad assicurare la semplificazione, l'efficacia, la trasparenza e il controllo, in tempo reale, dell'azione amministrativa per una corretta allocazione delle risorse pubbliche in lavori, servizi e forniture;
- maggiore trasparenza e controllo delle nuove forme di partenariato pubblico-privato verso le quali il mercato dei contratti pubblici sta progressivamente traslando;
- riduzione degli oneri finanziari e amministrativi derivanti dalla partecipazione agli appalti pubblici.

Da tali principi ispiratori derivano le iniziative strategiche che l'Autorità ha intrapreso nel corso dell'ultimo anno, anche sulla base delle recenti previsioni normative, con l'ANAC, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (in particolare con Ragioneria Generale dello Stato e con il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi), con CONSIP, con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché con la Guardia di Finanza.

I vincoli di bilancio

E' opportuno evidenziare che la fattibilità di tali rilevanti interventi potrebbe essere considerevolmente limitata dall'attuale situazione finanziaria che non consente di garantire l'equilibrio di bilancio sia per effetto delle manovre di contenimento della spesa pubblica sia per l'ulteriore aggravio finanziario che la recente normativa ha previsto a carico dell'Autorità disponendo il trasferimento di somme in favore di altre Autorità. Si tratta di importi di notevole entità, calcolati complessivamente in 30,5 milioni di euro nel triennio 2010 - 2012, e stimati in 11,7 milioni di euro per il periodo 2013 - 2015.

7.2 Considerazioni circa l'impatto delle previsioni dell'art. 6-bis del Codice dei Contratti e del sistema AVCPass sulle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Il sistema AVCPass realizza una piattaforma di cooperazione in rete che nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici automatizza la fase di verifica dei requisiti secondo le modalità previste dall'art. 6-bis del Codice e la conseguente Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità (Delibera AVCPass)²: in breve, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici viene acquisita presso la BDNCP, resa disponibile dalle Amministrazioni certificanti all'AVCP ed alle SA, che provvedono, pertanto, alla verifica del possesso dei requisiti esclusivamente tramite la BDNCP.

Se le nuove modalità di comprova dei requisiti disposte dal Legislatore comportano innegabili vantaggi dal punto di vista della semplificazione e della riduzione degli oneri amministrativi per gli operatori economici che intendono partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, per altro verso esse introducono a tutti gli effetti una rilevante innovazione di processo per i tutti soggetti che debbono intervenire secondo lo schema delineato dall'art. 6-bis: gli operatori economici e le stazioni appaltanti, quali attori principali impegnati nell'espletamento delle operazioni di comprova dei requisiti e che possono identificarsi come "clienti" del servizio AVCPass, gli enti certificanti, quali fornitori di documentazione a comprova e l'AVCP, nel suo duplice ruolo di fornitore della documentazione in proprio possesso in quanto già residente su BDNCP (attestazioni SOA, Casellario delle imprese, CEL, ricevute di pagamento del contributo) e di gestore della piattaforma tecnologica.

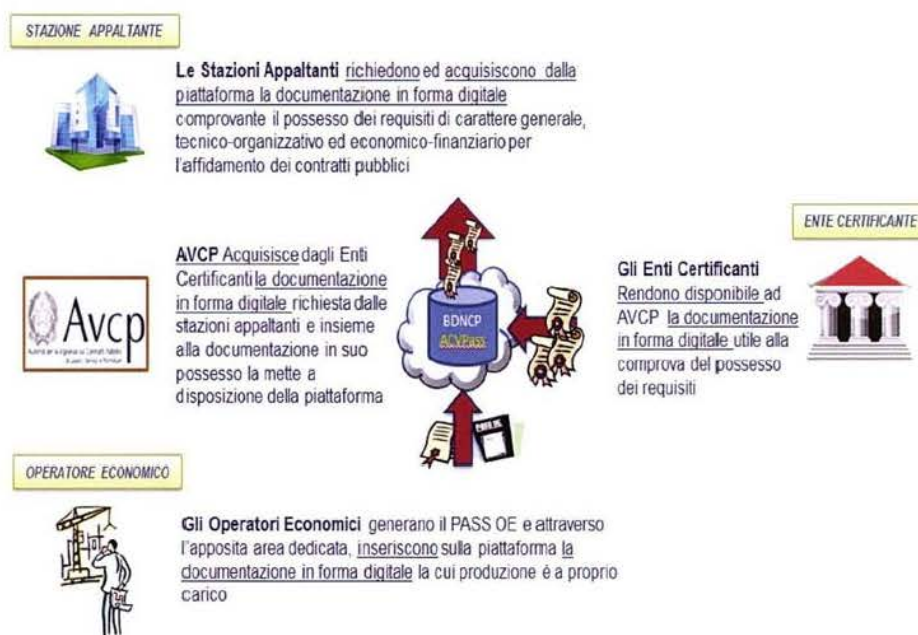
E' evidente che le nuove modalità di comprova dei requisiti veicolano l'innovazione di processo attraverso tre dimensioni fondamentali: **la digitalizzazione dei flussi documentali, la centralizzazione delle**

L'innovazione di processo introdotta dall'art. 6-bis del Codice dei Contratti

² Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013 in attuazione dell'art. 6-bis del D.lgs. 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1, lettera a), L. n. 35 del 2012

operazioni di verifica sulla piattaforma BDNCP/AVCPass e l'accesso a tale piattaforma erogato come servizio in rete.

Fig. 2 Attori e flussi documentali sulla piattaforma AVCPass



L'impatto di
AVCPass sulle
SA

Tale innovazione comporta per la stazione appaltante il dover contemplare, all'interno delle attività tradizionalmente svolte che sequenziano la procedura di affidamento, l'accesso e la relativa interazione con il servizio AVCPass. Questo occorre principalmente in tre momenti della procedura di affidamento del contratto: in fase iniziale per la gestione dei *Pass OE* generati dagli operatori economici e la conferma dei partecipanti, ogni qual volta si debba ricorrere alla verifica dei requisiti (per eventuali verifiche sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, per quanto disposto dal Codice dei Contratti circa le verifiche a campione di cui all'art. 48 co. 1 e le verifiche in fase di aggiudicazione di cui all' art. 48 co. 2) e nella fase finale, per l'espletamento delle attività connesse alla chiusura del fascicolo.

Va detto che per le stazioni appaltanti le nuove modalità operative da adottare per effettuare le verifiche nel rispetto di quanto disposto dal citato art. 6-bis facendo ricorso al servizio AVCPass, rappresentando inevitabilmente un rilevante fattore di cambiamento nelle modalità di

conduzione delle procedure di affidamento dei contratti, comportano talvolta rallentamenti nell'utilizzo dei servizi di piattaforma realizzati. A tal riguardo, le principali problematiche riscontrate dalle stazioni appaltanti nell'adozione del nuovo schema sono le seguenti:

- **includere nella sequenza delle attività di gara tradizionalmente svolte gli accessi in piattaforma** per effettuare la verifica dei requisiti e le altre attività a questa correlate; è evidente che il sistema, progettato per adempiere al disposto normativo dell'art. 6-bis, non è tale da poter soddisfare le pur lecite aspettative dell'utenza consistenti, per lo più, nella possibilità di utilizzare una piattaforma di gestione a supporto dell'intera procedura di affidamento del contratto, in quanto la realizzazione di un simile sistema sarebbe stata di ben altra complessità ed avrebbe comportato impegni, in termini sia di tempo che di costi, di tutt'altra entità;
- la necessità di dover **formare il personale** all'utilizzo del sistema AVCPass;
- la necessità, talora, di dover **adeguare il modello organizzativo interno**, anche a fronte dei ruoli e dei profili previsti in piattaforma.
- la necessità di **disporre dei mezzi e dei dispositivi tecnici** previsti per l'interazione con il sistema.

E' da tener presente, inoltre, che la piattaforma non può oggettivamente rendere disponibile la documentazione relativa alla totalità dei requisiti di certificazione da verificare, con ciò comportando per le stazioni appaltanti la necessità di ricorrere alle vie ordinarie, quindi fuori sistema, per reperire la documentazione. Va evidenziato, a tal riguardo, che l'ampliamento delle certificazioni acquisibili in piattaforma sarà possibile solo nei confronti degli enti certificanti dotati di sistemi informativi idonei al rilascio di tale documentazione in forma digitale e **secondo le modalità previste dalla cooperazione applicativa**.

Rilevante in tal senso è l'attività svolta da AVCP nei confronti degli enti certificanti al fine di attivare flussi documentali non ancora disponibili. Inoltre, la digitalizzazione di tali flussi garantisce l'immediatezza del

trasferimento del documento elettronico già formato dall'ente certificante alla piattaforma, considerando naturalmente i tempi di istruttoria **legati ai processi amministrativi adottati dall'ente certificante.**

Si rammenta, inoltre, che il nuovo processo di verifica con la digitalizzazione dei flussi e la relativa centralizzazione su BDNCP comporta **l'applicazione di quanto previsto CAD e delle misure di carattere tecnico ed organizzativo necessarie per ottemperare al disposto del D.lgs. 196/03** (Codice in materia di protezione dei dati personali), in considerazione dei dati personali che occorre trattare sulla piattaforma BDNCP/AVCPass.

L'aderenza a tale quadro normativo implica l'adozione di specifici strumenti e procedure che comportano inevitabilmente l'adeguamento delle attività di verifica, sino ad ora espletate dalle stazioni appaltanti presso le proprie sedi istituzionali e prevalentemente con documentazione cartacea, con l'utilizzo di una piattaforma *on line* con accesso via *WEB* che deve garantire accesso ed operatività transazionale certa e sicura alla pluralità dei soggetti abilitati ad operare in piattaforma.

L'impatto di
AVCPass sugli
operatori
economici

Da parte degli operatori economici si sono riscontrate minori difficoltà relative all'utilizzo delle piattaforma anche in considerazione della relativa facilità dell'interazione richiesta da AVCPass agli amministratori: una volta registrato a sistema, l'amministratore può creare il *Pass OE* con pochi *click* del *mouse*; l'*upload* della documentazione nell'area dedicata all'operatore economico costituisce una ordinaria attività di caricamento di *files* a sistema. La curva di crescita degli amministratori registrati e dei *Pass OE* generati ne costituiscono una chiara evidenza.

Al fine di agevolare l'acquisizione da parte degli utenti di maggiore dimestichezza nell'utilizzo delle innovate procedure e di supportare l'adozione delle nuove modalità di comprova dei requisiti, l'Autorità ha effettuato nel corso del 2013 una intensa attività di formazione. Le sessioni formative sono state schedate a seconda della tipologia di operatori, distinguendo tra SA ed OE al fine di massimizzare l'apprendimento della specifica componente applicativa ed aggregare, in modo efficace ed efficiente, le tipologie di dubbi e/o quesiti emersi nel corso degli incontri.

Fig. 3 Andamento delle richieste di registrazione da parte degli amministratori degli operatori economici - Gennaio-Novembre 2013

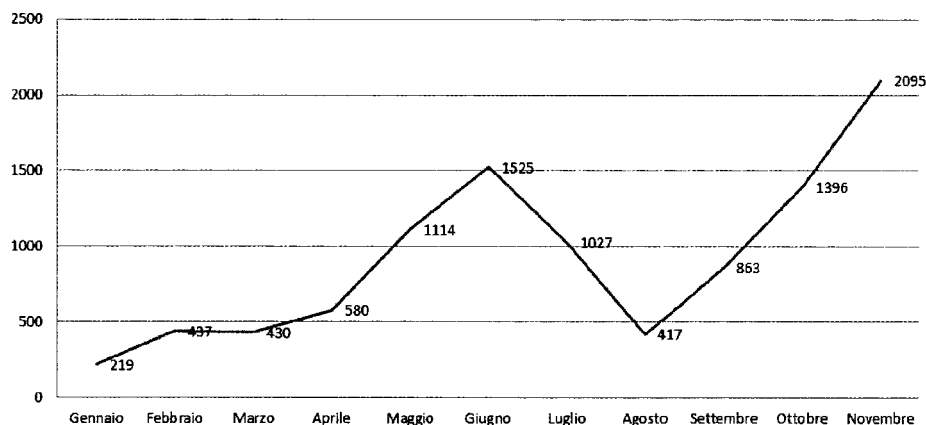
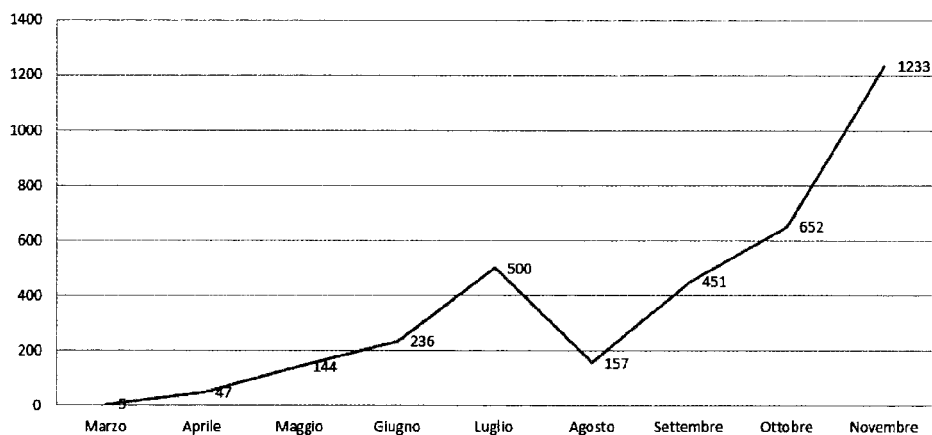


Fig. 4 Andamento dei Pass OE generati nel periodo Marzo - Novembre 2013



La formazione è stata erogata sia attraverso sessioni "in-house", sia presso i vari enti, distribuiti sul territorio nazionale, che ne hanno fatto richiesta.

Le sessioni formative "in-house" a favore di SA ed OE hanno visto la presenza di oltre 1.300 partecipanti.

In aggiunta a tali cicli formativi, l'Autorità ha organizzato ed erogato corsi a favore degli Osservatori Regionali presentando nel dettaglio il modello tecnico-operativo di partecipazione e qualificazione alle procedure di gara, in modo che le stesse Sezioni Regionali potessero a "cascata" diffondere il

Le attività di formazione sull'utilizzo della piattaforma AVCPass erogate dall'Autorità

know-how tecnico ai Responsabili del Procedimento delle diverse SA presenti sul territorio di competenza.

Sono stati inoltre organizzati incontri presso la sede di numerosi enti, organizzazioni ed operatori che hanno richiesto riunioni *ad hoc*. In totale sono state effettuate 25 trasferte nell'intero territorio nazionale, con una copertura territoriale pressoché completa, e con il coinvolgimento nel progetto formativo di oltre 2.400 individui.

Oltre agli eventi formativi citati, sono stati resi disponibili sul sito dell'Autorità alcuni moduli formativi, differenziati per operatori economici e stazioni appaltanti, erogati attraverso strumenti di *e-learning*.

7.3 Lo sviluppo dei nuovi servizi

Il nuovo modello di rilevazione dati del ciclo di vita dell'appalto

Nel corso dell'ultimo triennio il Legislatore ha conferito all'Autorità un importante ruolo finalizzato all'innovazione nell'ambito dei contratti pubblici; all'AVCP stati assegnati numerosi nuovi compiti, spesso al limite della propria missione istituzionale, che hanno comportato rilevanti e ripetuti impegni per la progettazione e realizzazione di complessi e articolati servizi informatici.

La prima grande innovazione, come già accennato, è rappresentata dall'inserimento, nel 2010, della BDNCP nel novero delle banche dati di interesse nazionale di cui all'art. 60 del CAD. In realtà, la BDNCP nasce già come progetto costituito con lo stesso nome presso l'Autorità già dal 2008 e realizzata a partire dal nucleo della banca dati degli appalti di lavori pubblici di importo superiore a € 150.000 che l'allora Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici aveva realizzato nel 2000 in risposta al dettato della L. 109/1994. Successivamente la BDNCP è stata interessata da diverse previsioni di legge che l'hanno vista protagonista in materia di:

- tracciabilità dei flussi finanziari: la L. 136/2010, all'art. 3 co. 5, ha statuito l'obbligo del CIG rilasciato dall'Autorità su tutte le transazioni di pagamento poste in essere dalle stazioni appaltanti;

- trasparenza e anticorruzione: la L. 190/2012, all'art. 1 co. 32, ha attribuito all'Autorità il compito di verifica del rispetto degli adempimenti di pubblicità dei dati dei contratti pubblici in formato aperto sui siti istituzionali delle stazioni appaltanti;
- *spending review*: con l'assegnazione all'Osservatorio del compito, attraverso i dati della BDNCP, di fornire alle Regioni un'elaborazione dei prezzi di riferimento in ambito sanitario (art. 17 D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111);
- semplificazione amministrativa: il D.L. 9 Febbraio 2012 n. 5, come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35, ha introdotto l'art. 6-bis del Codice dei Contratti Pubblici, rendendo la BDNCP strumento univoco per la verifica e la comprova dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario necessari per la partecipazione agli appalti pubblici.

L'Autorità, sin dal momento della sua istituzione, ha esercitato il proprio ruolo di vigilanza e regolazione del mercato gestendo in maniera autonoma i requisiti informativi necessari all'espletamento della propria attività istituzionale. Le norme sopra richiamate, talora con efficacia anche retro-attiva come nel caso della L. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, hanno imposto tempi molto brevi per la progettazione e la realizzazione dei sistemi informatici da utilizzare per adeguarsi alle disposizioni di legge. Ciò ha determinato, nel tempo, una stratificazione di tali sistemi, che affastellandosi tra loro, hanno talvolta creato ridondanze nelle informazioni raccolte e nelle modalità di acquisizione e gestione dei dati.

In tale contesto, caratterizzato da un elevato tasso di innovazione e quindi da una marcata dinamicità, è maturata da parte degli organi di vertice dell'Autorità l'esigenza di semplificare l'utilizzo dei sistemi informatici e di ricondurre ad una visione più organica il parco applicativo che abilita i servizi sino ad ora posti in essere. Si è, pertanto, progressivamente consolidata una nuova visione strategica relativamente all'erogazione dei

servizi informatici da parte dell'Autorità, di cui si riepilogano di seguito i principali punti cardine:

- **Acquisire il dato una sola volta:** a fronte del ruolo strategico conferito alla BDNCP, è intenzione dell'Autorità reingegnerizzare il parco dei servizi informatici affinché i soggetti tenuti alla trasmissione di informazioni debbano comunicarle una sola volta. Il dato diventa così disponibile in maniera coerente non solo a tutti i processi di *business* dell'Autorità, evitando inutili ridondanze tra i diversi sistemi che ne fanno uso, ma anche e soprattutto a tutti gli interlocutori istituzionali e gli *stakeholders* che, per diverse finalità, hanno necessità di reperire informazioni di qualità nella materia dei contratti pubblici. Con tali soggetti (MEF, RGS, CONSIP, AGID, CDC, ANAC, ecc.) sono stati sviluppati, o sono in corso di sviluppo, accordi e protocolli di cooperazione che prevedono la messa a disposizione da parte dell'AVCP di dati congrui, logicamente aggregabili, accessibili, affidabili, aggiornati in tempo reale, sicuri e confrontabili nel tempo. In questo modo si evita di gravare le stazioni appaltanti e gli altri fornitori di dati con nuovi e ulteriori adempimenti che afferiscono al medesimo obiettivo di carattere informativo.
- **Incrementare il livello di qualità del dato.**
- **Offrire all'utenza servizi a valore aggiunto** al fine di facilitare la raccolta dei dati e nel contempo incrementarne la qualità: nel nuovo approccio strategico la raccolta del dato non è più eseguita meramente "*ex post*", richiedendo a consuntivo le informazioni relative all'esecuzione di un'attività con il rischio di acquisire informazioni parziali, imprecise o distorte. Attraverso la messa a disposizione di servizi a valore aggiunto la fornitura del dato da parte dei soggetti che hanno l'obbligo di trasmetterlo può essere propedeutica alla fruizione del servizio stesso. L'esempio maggiormente calzante da questo punto di vista è rappresentato dal bando tipo: quello che accade tipicamente oggi è che la SA si affaccia ai sistemi AVCP per la trasmissione dei dati salienti del bando solo dopo la redazione del bando stesso. Attraverso

il bando tipo è possibile fornire un supporto alla redazione del bando inserendo la comunicazione dei dati all'interno della fruizione di un servizio, riducendo così notevolmente il rischio di errori e omissioni.

L'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

Il servizio consente l'iscrizione all'AUSA e l'aggiornamento, almeno annuale, dei rispettivi dati identificativi, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 33-ter del D.L. del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni, dalla L. 221 del 17 dicembre 2012.

In AUSA, al fine del corretto assolvimento degli obblighi di iscrizione e di aggiornamento, è stata introdotta la figura del RASA. Quest'ultimo è nominato dalla Stazione Appaltante con un apposito provvedimento ed è responsabile della trasmissione e degli aggiornamenti annuali dei dati identificativi della SA gestite in AUSA, che sono: Denominazione, Codice Fiscale, Partita Iva, Ubicazione, telefono, fax ed altro. Il sistema AUSA procede alla verifica di correttezza e di completezza delle stesse mediante l'interrogazione di banche dati gestite da altre pubbliche amministrazioni ed in seguito alla classificazione della SA stessa secondo il modello di classificazione articolato su quattro dimensioni:

- A. natura giuridica della stazione appaltante;
- B. tipologia di stazione appaltante secondo le categorie individuate dal D.lgs. 163/2006 ;
- C. attività o settore economico;
- D. competenza territoriale.

E' stato inoltre definito il ciclo di vita delle SA al fine della loro iscrizione e permanenza nell'AUSA, che consentirà il costante tracciamento delle SA attive.

Il sistema AUSA a regime consentirà, quindi, agli utenti del sistema di:

- verificare e completare l'inserimento dei dati anagrafici della SA;
- verificare ed aggiornare i dati anagrafici presenti attraverso l'integrazione con banche dati gestite da altre pubbliche amministrazioni;